

**UNIONE DI COMUNI LOMBARDA
CIMBERGO PASPARDO
PROVINCIA DI BRESCIA**

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MARIO ANTONIO GUALLINI



L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2024-2026, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, del Unione di Comuni Lombarda Cimbergo Paspardo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MARIO ANTONIO GUALLINI



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore dei Conti dell'Unione di Comuni Lombarda Cimbergo Paspardo, Dott. Mario Antonio Guallini, nominato con Delibera dell'Assemblea dell'Unione n.7 del 30.12.2022

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto, lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, approvato dalla Giunta dell'Unione in data 02/02/2024 con delibera n. 1, mentre gli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo sono stati predisposti, tranne i casi che non presentano rilevanza per l'Unione (situazioni di indebitamento per mutui o altre fattispecie, contributi da organismi comunitari o internazionali, spese per funzioni delegate dalle Regioni, collaborazioni autonome e personale a tempo determinato, elenco delle entrate e spese non ricorrenti, ecc.; mancano, come per gli anni precedenti, gli elenchi dei siti internet di pubblicazione del bilancio evidenziati già della relazione al rendiconto 2019,
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto, mancando il regolamento di contabilità;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 02.02.2024 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, iscritte nel bilancio di previsione 2024-2026;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

L'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA CIMBERGO PASPARDI registra una popolazione al 31.12.2022, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n.1113 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2023 **non** ha aggiornato gli stanziamenti 2022 del bilancio di previsione 2023-2025.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente **deve** trasmettere al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2024 e gli stanziamenti di competenza 2024 del bilancio di previsione pluriennale 2023-2025 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2023, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio e deve rispettare *le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL*

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025 (bilancio approvato con delibera di Assemblea dell'Unione n.5 del 18.05.2023)

Al bilancio di previsione **devono essere allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e



al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

Alla data odierna non risulta ancora predisposto lo schema di rendiconto dell'esercizio 2023, per il quale il revisore ha l'obbligo di redigere apposita relazione sulla proposta di rendiconto.

L'organo di revisione nel corso del 2023 ha rilevato, in particolare, le seguenti principali criticità:

- costante ricorso all'anticipazione di tesoreria nel corso dell'anno, con un debito verso l'istituto tesoriere pari a euro 30.496,75 al 31.12.2023;
- mancato/tardivo incasso dagli Enti aderenti;
- mancato rispetto dei tempi di pagamento;

e ha invitato l'Assemblea ad una attenta valutazione di quanto indicato.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2021	2022	2023
Disponibilità:	€ -	€ 3.472,82	€ -
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ -
anticipazioni non estinte al 31/12	€ 46.562,36	€ 67.333,16	€ 30.496,75

L'Unione, come per gli anni precedenti, non ha cassa vincolata.

L'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 è tale **da garantire** il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE - RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI						
ENTRATE	residui presunti		Assestato 2023	previsioni 2024	previsioni 2025	previsioni 2026
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione competenza	€ -	€ -	€ -	€ -
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione competenza	€ -	€ -	€ -	€ -
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		previsione competenza	€ -	€ -	€ -	€ -
Utilizzo avanzo di amministrazione		previsione competenza	€ -	€ -	€ -	€ -
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsione competenza	€ -	€ -		
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione competenza	€ -	€ -	€ -	€ -
Fondo di cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsione cassa	€ 3.472,82	€ -		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ -	previsione competenza		€ -	€ -	€ -
		previsione cassa	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 270.088,49	previsione competenza	€ 335.323,29	€ 329.632,88	€ 329.632,88	€ 329.632,88
		previsione cassa	€ 613.492,86	€ 599.721,37		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 3.037,13	previsione competenza	€ 90.710,00	€ 90.710,00	€ 90.710,00	€ 90.710,00
		previsione cassa	€ 94.250,13	€ 93.747,13		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 46.461,95	previsione competenza	€ 2.082.904,00	€ 2.077.904,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00
		previsione cassa	€ 2.127.626,78	€ 2.124.165,95		
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	previsione competenza	€ -	€ -	€ -	€ -
		previsione cassa	€ -	€ -		
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	previsione competenza	€ -	€ -	€ -	€ -
		previsione cassa	€ -	€ -		
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ -	previsione competenza	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
		previsione cassa	€ 200.000,00	€ 200.000,00		
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ -	previsione competenza	€ 73.350,00	€ 73.350,00	€ 73.350,00	€ 73.350,00
		previsione cassa	€ 77.440,86	€ 73.350,00		
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 319.587,57	previsione competenza	€ 2.782.287,29	€ 2.771.596,88	€ 735.692,88	€ 735.692,88
		previsione cassa	€ 3.112.810,63	€ 3.090.984,45		

VERIFICARE QUADRO SPESE

BILANCIO DI PREVISIONE - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
SPESE	residui presunti		Assestato 2023	previsioni 2024	previsioni 2025	previsioni 2026
Disavanzo di amministrazione			€ -	€ -	€ -	€ -
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto			€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 200.493,44	previsione competenza	€ 426.033,29	€ 420.342,88	€ 420.342,88	€ 420.342,88
		di cui già impegnato		€ 90.460,69	€ 8.945,04	
		di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -
		previsione cassa	€ 584.549,37	€ 608.963,01		
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 57.587,14	previsione competenza	€ 2.082.904,00	€ 2.077.904,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00
		di cui già impegnato		€ -	€ -	€ -
		di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -
		previsione cassa	€ 2.139.881,14	€ 2.135.491,14		
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	previsione competenza	€ -	€ -	€ -	€ -
		di cui già impegnato		€ -	€ -	€ -
		di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -
		previsione cassa	€ -	€ -		
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ -	previsione competenza	€ -	€ -	€ -	€ -
		di cui già impegnato		€ -	€ -	€ -
		di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -
		previsione cassa	€ -	€ -		
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 30.496,75	previsione competenza	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
		di cui già impegnato		€ -	€ -	€ -
		di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -
		previsione cassa	€ 267.333,16	€ 230.496,75		
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 20.193,59	previsione competenza	€ 73.350,00	€ 73.350,00	€ 73.350,00	€ 73.350,00
		di cui già impegnato		€ -	€ -	€ -
		di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -
		previsione cassa	€ 91.438,96	€ 93.543,59		
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 308.770,92	previsione competenza	€ 2.782.287,29	€ 2.771.596,88	€ 735.692,88	€ 735.692,88
		di cui già impegnato		€ 90.460,69	€ 8.945,04	€ -
		di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -
		previsione cassa	€ 3.083.202,63	€ 3.068.494,49		

Le previsioni di competenza rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione non risulta nessun importo nel Fondo pluriennale vincolato; di conseguenza la tabella delle fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2024 riporta tutti gli importi a zero:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	0,00
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	0,00



Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2023	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	0,00
FPV di parte corrente applicato	0,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	0,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2024

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	0,00
Entrata in conto capitale	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	0,00
TOTALE	0,00

L'organo di revisione ha verificato che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo. Gli importi sono pari a zero.

Previsioni di cassa

Di seguito si presenta il prospetto di bilancio di previsione approvato in Giunta



PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2024
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0
2	Trasferimenti correnti	599.721,37
3	Entrate extratributarie	93.747,13
4	Entrate in conto capitale	2.124.165,95
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	73.350,00
TOTALE TITOLI		3.090.984,45
TOTALE GENERALE ENTRATE		3.090.984,45

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2024
1	Spese correnti	556.504,42
2	Spese in conto capitale	2.131.935,88
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	0,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	230.496,75
7	Spese per conto terzi e partite di giro	77.103,36
TOTALE TITOLI		2.996.040,41
SALDO DI CASSA		94.944,04

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

In realtà la previsione di cassa, così formulata, considera l'integrale incasso di tutte le entrate e di tutte le spese, sia da residui che da competenza, compresa l'anticipazione di cassa al 31.12.2023, tranne il fondo riserva che ha una previsione differente tra la competenza e la cassa.

Con delibera di Giunta dell'Unione n.15 del 30.11.2023 è stata richiesta anticipazione di tesoreria per euro 45.000,00, nei limiti fissati dall'art.222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (tre dodicesimi delle entrate accertate ai primi tre titoli del penultimo anno precedente – 2022 – pari ad € 180.743,30 con limite pari ad € 45.185,83).

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL: ***“Il bilancio di previsione deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.*”**

Il revisore, per l'anno 2024, verificati anche le anomalie nei tempi di pagamento per l'anno 2023 rinnova l'invito all'Ente di impostare un cronoprogramma delle riscossioni e dei pagamenti che renda attendibili e verificabili le previsioni di cassa.

L'organo di revisione rammenta dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL: *“ Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. Qualora lo stanziamento di cassa, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi”*

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto, come approvato dalla Giunta:



BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	0,00
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	270.088,49	329.632,88	599.721,37	599.721,37
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.037,13	90.710,00	93.747,13	93.747,13
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	46.261,95	2.077.904,00	2.124.165,95	2.124.165,95
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	-	73.350,00	73.350,00	73.350,00
	TOTALE TITOLI	319.387,57	2.771.596,88	3.090.984,45	3.090.984,45
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	319.387,57	2.771.596,88	3.090.984,45	3.090.984,45

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	148.034,85	401.969,57	550.004,42	550.004,42
	<i>Fondo di riserva e Fondo Garanzia Debiti commerciali (no cassa)</i>	-	18.373,31	0,00	-
	<i>Fondo di riserva di cassa</i>	0,00	-	6.500,00	6.500,00
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	54.031,88	2.077.904,00	2.131.935,88	2.131.935,88
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>	-	-	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	-	-	0,00	0,00
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>	30.496,75	200.000,00	230.496,75	230.496,75
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	3.753,36	73.350,00	77.103,36	77.103,36
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	236.316,84	2.771.596,88	2.996.040,41	2.996.040,41
	SALDO DI CASSA				94.944,04

Verifica equilibrio corrente anni 2024-2026

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		420.342,88 0,00	420.342,88 0,00	420.342,88 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		420.342,88 0,00 0,00	420.342,88 0,00 0,00	419.850,34 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Risulta in equilibrio anche la parte in conto capitale, commentata nel proseguo della presente relazione.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

La nota integrativa

L'aggiornamento dovuto al decreto del 1° agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione deve indicare, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1, tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo, che mancano nella bozza di nota integrativa.
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente che mancano nella bozza di nota integrativa.

- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente che mancano nella bozza di nota integrativa;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili; la nota precisa che non sono previsti interventi finanziati col ricorso al debito;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi, che mancano nella bozza di nota integrativa;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti; l'Unione non rilascia garanzie;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata; il punto non interessa l'Ente;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel; l'Ente non possiede enti ed organismi strumentali;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale; l'Ente non possiede partecipazioni;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio: manca ad es. ogni riferimento al FCDE.

Il revisore invita l'Ente a integrare la nota integrativa con le parti mancanti.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con il documento unico di programmazione redatto in modalità semplificata, mancando comunque gli altri atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, di cui è stata verificata la presenza dell'elenco annuale, programmazione fabbisogni del personale).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUPS

Il Documento Unico di Programmazione (DUPS), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).



Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dups deve contenere i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 deve essere redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e deve essere presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti devono essere pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018. *Nella sezione "Amministrazione trasparente" nulla risulta al riguardo.*

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2024-2026 ed dalle previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio; tutti gli importi previsti nel singolo esercizio sono considerati pagati nell'esercizio stesso, senza interessare il Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Non basta quindi indicare in nota integrativa l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento e nemmeno basta allegare al bilancio di previsione una tabella con l'elenco degli interventi previsti per il 2024. E' necessario che l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento redatto e pubblicato in aderenza all'apposito modello.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Presumibilmente non rilevando acquisti di beni e servizi di importo uguale o superiore a 40.000,00 euro, il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" per il periodo 2024/2026 non risulta redatto. Il rif. normativo è l'art.21, comma 6, del D.Lgs.n.50/2016.

L'Ente prevede nel triennio spese per acquisti di beni e servizio con il medesimo ammontare delle previsioni definitive anno 2023.

Si ricorda che nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Programmazione triennale fabbisogni del personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa risulta negativa; nel caso si verificasse che il personale dipendente in servizio debba lasciare l'ente per quiescenza o mobilità l'Ente dovrà, nei limiti e con le modalità di legge, provvedere alla repentina sostituzione.

Pertanto, a oggi, il "Piano dei Fabbisogni" di cui al F.L. 78/2010 e s.m.i. per il triennio 2024-2026 e il "Piano occupazionale del triennio 2024-2026" sono negativi.



La nota integrativa, nel paragrafo SPESE DI PERSONALE, non prevede modifiche riguardo al fabbisogno di personale. La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 ¹

Il piano è indicato nel DUP, ma non è stato adottato.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

¹ Il comma 2 dell'articolo 57 del Decreto Fiscale ha abrogato l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2024-2026

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

L'Unione non ha entrate di natura tributaria, da contributi per permessi di costruire, da sanzioni amministrative codice della strada, da fitti attivi e canoni patrimoniali. Le entrate dell'Unione sono costituite da trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche (euro 13.000,00 dalla Regione ed euro 316.632,88 dai Comuni), da interessi attivi, rimborsi e altre entrate correnti per euro 90.710,00, da contributi agli investimenti (euro 1.245.923,20 dalla Regione, euro 400.000,00 dalla Provincia, euro 155.740,40 dalla Comunità Montana di Valle Camonica, euro 120.500,00 dai Comuni aderenti ed euro 155.740,40 da soggetto privato) , oltre che da entrate per conto terzi e partite di giro e anticipazioni da Istituto tesoriere.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2023 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
101 Redditi da lavoro dipendente	€ 39.138,45	€ 35.846,73	€ 35.846,73	€ 35.846,73
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 7.446,31	€ 7.306,55	€ 7.306,55	€ 7.306,55
103 Acquisto di beni e servizi	€ 318.841,29	€ 317.466,29	€ 317.466,29	€ 317.466,29
104 Trasferimenti correnti	€ 30.850,00	€ 30.850,00	€ 30.850,00	€ 30.850,00
105 Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106 Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107 Interessi passivi	€ 3.383,83	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
108 Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
110 Altre spese correnti	€ 22.373,31	€ 22.373,31	€ 22.373,31	€ 22.373,31
Totale	426.033,19	420.342,88	420.342,88	420.342,88

Spese di personale

In merito alle spese di personale delle Unioni di Comuni, l'art. 32 T.U.E.L., al comma 5, prevede:

*All'unione sono conferite dai comuni partecipanti le risorse umane e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni loro attribuite. Fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti. A regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale. **((I comuni possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'unione di comuni di cui fanno parte)).***

La legge 190/2014, all'art. 1, comma 450, lett. b prevede: dopo il comma 31-quater dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e' inserito il seguente: «31-quinquies. Nell'ambito dei processi associativi di cui ai commi 28 e seguenti, le spese di personale e le facoltà assunzionali sono considerate in maniera cumulata fra gli enti coinvolti, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata».

Si richiama infine la deliberazione n. 8/2011 della sezione autonomie della Corte dei conti nella parte in cui si precisa che ai fini del rispetto dei parametri di spesa di personale previsto dalla normativa dovranno essere adottati idonei criteri per determinare la misura delle spese di personale propria dell'Unione che sia riferibile pro-quota al singolo Comune. Tale principio è stato di recente ribadito dalla Sezione regionale di controllo per la Lombardia con deliberazione n. 312/2018/PAR.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione è il seguente:

	prev definitiva 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Spese macroaggregato 101	39.138,45	35.846,73	35.846,73	35.846,73
Spese macroaggregato 103	0,00	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	2.446,31	2.306,55	2.306,55	2.306,55
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	41.584,76	38.153,28	38.153,28	38.153,28
(-) Componenti escluse (B)	0,00	0,00	0,00	0,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	41.584,76	38.153,28	38.153,28	38.153,28
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

Spese riferite al personale in servizio, composto da n.1 dipendente del Comune di Cimbergo (Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, tempo determinato per n.8 ore settimanali) e n.2 dipendenti del Comune di Paspardo (Area degli Istruttori, tempo determinato per n.2,5 ore settimanali e tempo determinato per n.8 ore settimanali), oltre al Segretario/Responsabile dei Servizi.

Le nuove regole per i comuni, compresi quelli facenti parti di Unioni, sono definite dal D.L. 30/04/2019, n. 34 Art. 33 - Assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria, oltre che dal DPCM 17 marzo 2020 - Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni. In sede di verifica degli equilibri, l'Unione dovrà verificare le spese di personale previste considerando quanto sopra indicato.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Nulla risulta previsto al riguardo.

L'ente NON è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

Spese per acquisto beni e servizi

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- *i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)*
- *i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)*
- *il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)*
- *i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)*
- *i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)*
- *l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)*
- *i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)*
- *l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).*

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'Ente considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.



L'Unione non presenta entrate di dubbia e difficile esazione, in quanto derivanti quasi esclusivamente da crediti v/ pubblica amministrazione, in particolare dai Comuni facenti parte storicamente dell'Unione. In sede di redazione del conto consuntivo riferito all'anno 2019, il responsabile finanziario dell'Unione ha attestato l'assenza di crediti di dubbia esigibilità.

In ogni caso l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato la mancanza dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

Sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011), secondo cui l'organo di revisione deve provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti per contenzioso, il revisore rileva che l'Unione **non ha provveduto** a stanziare accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Fondo di riserva di competenza e di cassa

La consistenza del fondo di riserva di competenza, pari a euro 2.500 per gli anni 2024, 2025 e 2026, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (0,59% sul totale della spesa corrente pari ad € 420.342,88 per gli anni 2024, 2025 e 2026)

((1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.))

La previsione del fondo di riserva di cassa, pari a euro 6.500,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (0,22% sul totale complessivo spese-cassa pari ad € 2.996.040,41).

((2-quater. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.))

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

- *se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)*

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.*

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- **non ha** nel corso dell'esercizio 2023 avviato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente.
- **non ha** posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2023 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.
- **ha** previsto un Fondo Garanzia debiti commerciali (capitolo 10181102) per l'importo di euro 15.873,31 per gli anni 2024, 2025 e 2026, pari al 5% degli stanziamenti relativi alla spesa per acquisti beni e servizi (macroaggregato 103 importo € 317.466,29 anni 2024, 2025 e 2026).

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Unione non ha organismi partecipati.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Non vi sono entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente e nemmeno entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo.

Il prospetto delle spese in conto capitale e del loro finanziamento è come segue:

INTERVENTI PARTE CAPITALE UNIONE BILANCIO 2024-2026			
denominazione	competenza 2024	competenza 2025	competenza 2026
Potenziamento infrastrutture di rete	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Realizzazione di ponte tibetano tra i Comuni di Paspardo e di Cimbergo	1.557.404,00	0	0
Interventi di gestione del territorio	58.500,00	0	0
Messa in sicurezza del flusso pedonale lungo la SP 88	420.000,00	0	0
Acquisto materiale per Gruppi Comunali di Protezione Civile	2.000,00	2.000,00	2.000,00
COMPLESSIVO	2.077.904,00	42.000,00	42.000,00

FINANZIAMENTO INTERVENTI PARTE CAPITALE UNIONE BILANCIO 2023-2025			
denominazione	competenza 2024	competenza 2025	competenza 2026
Trasferimento dai Comuni formanti l'Unione	120.500,000	42.000,00	42.000,00
Contributo Regione Lombardia per realizzazione di ponte tibetano tra i Comuni di Paspardo e di Cimbergo	1.245.923,20		
Contributo Provincia di Brescia per intervento di messa in sicurezza del flusso pedonale lungo la SP 88	400.000,00		
Contributo Comunità Montana di Valle Camonica per realizzazione di ponte tibetano tra i Comuni di Paspardo e di Cimbergo	155.740,40		
Contributo da soggetto privato per realizzazione di ponte tibetano tra i Comuni di Paspardo e di Cimbergo	155.740,40		
COMPLESSIVO	2.077.904,00	42.000,00	42.000,00



EQUILIBRI DI BILANCIO DI PARTE CAPITALE

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		2.077.904,00	42.000,00	42.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei rincipi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		2.077.904,00 0,00	42.000,00 0,00	42.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Il bilancio di previsione rispetta gli equilibri di bilancio, sia di parte corrente che di parte capitale.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2024-2026 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

INDEBITAMENTO

L'Ente non ha prestiti in corso e non ha previsto di contrarne nel triennio, pertanto l'indebitamento è pari a zero. Non esistono oneri finanziari per ammortamento prestiti e per il rimborso degli stessi in conto capitale.

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni stabilite dal TUEL riguardo all'indebitamento.

L'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie e quindi nessun accantonamento è stato costituito in bilancio.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, considera:

1) Congrue le previsioni di spesa di competenza ed attendibili le entrate di competenza previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2024-2026;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;

2) Da verificare, integrando il bilancio predisposto e nel corso della gestione, adottando le eventuali misure di riequilibrio:

- le modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- la quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- le previsioni di cassa;

3) da verificare l'assunzione di impegni di spesa per acquisto beni e servizi tenendo conto dell'accertamento delle entrate e le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente relativamente a tali spese;

4) Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi allegato al bilancio.

Inoltre:



a) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2024-2026, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018 e e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa NON sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e NON congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento, vista anche la mancanza di cronoprogrammi e di accantonamenti al FCDE.

Le previsioni di cassa dovranno essere verificate in sede di salvaguardia degli equilibri.

c) Riguardo agli strumenti di programmazione.

Devono essere rispettati gli adempimenti formali riguardo al Piano triennale dei lavori pubblici e al Piano biennale di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza sostanziale delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio relativamente alle entrate e spese di competenza,
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

L'organo di revisione esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio 2024-2026 e relativi allegati relativamente a:

- osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001;
- coerenza interna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti

chiede una costante verifica relativamente alle previsioni di cassa

L'ORGANO DI REVISIONE



